

Segnalano

Questa rubrica trova nei nostri lettori un interesse sempre crescente. Ne siamo particolarmente lieti e ricordiamo che le lettere, oltre a non essere lunghe, devono indicare con chiarezza nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del lettore.

Via Europa: proteste dall'Istituto Quarenghi

Ci è pervenuta copia della seguente lettera indirizzata al sindaco e agli assessori ai Lavori pubblici e alla Pubblica Istruzione di Bergamo.

I sottoscritti docenti e non docenti dell'Istituto statale per geometri G. Quarenghi di Bergamo, in merito alla sistemazione di via Europa, esprimono la propria protesta per la situazione venutasi a creare dal protrarsi dei lavori di sistemazione della via stessa, reale pericolo per gli alunni, il personale docente e non docente, e per l'assoluta mancanza di protezioni nell'area di cantiere; segnalano il grave disagio a causa dell'impossibilità di accesso all'edificio scolastico da parte dei mezzi pubblici e privati ed il pericolo gravissimo di incidenti al-

l'uscita dei ragazzi dopo le lezioni; richiamano l'Amministrazione comunale, gli assessori competenti e l'impresa esecutrice dei lavori alle loro responsabilità in merito ad incidenti e/o infortuni che si potranno verificare stante l'attuale situazione; chiedono che i lavori di sistemazione procedano tempestivamente e con ritmi più sostenuti di quanto fatto finora; si riservano di attuare maggiori e più incisive azioni di protesta nei confronti dei responsabili di una situazione tanto grave e purtroppo tanto significativa della poca importanza che riveste oggi nella nostra comunità il mondo della scuola.

Seguono le firme del personale docente e non docente

I ricorsi degli alunni e l'ispettore ministeriale

Alla redazione de L' Eco di Bergamo, mi sia consentita una replica all' articolo comparso il 27-9-92 sul documento dell'Associazione Nazionale Presidi, che coinvolge direttamente il mio operato in occasione della riconvocazione di numerose commissioni d' esame, in seguito a ricorsi degli alunni all'Amministrazione.

Mi sia consentito di ricordare che gli scrutini e gli esami sono regolamentati da una precisa normativa, a salvaguardia del diritto degli alunni di essere correttamente giudicati e valutati; è evidente su chi ricade la responsabilità del mancato rispetto di tale normativa.

Quanto al mio comportamento nella circostanza, che è ispirato a miei criteri di etica personale e professionale, costituisce un problema — appunto — mio; l'interpretazione di tale comportamento come «intimidatorio» costituisce

invece un problema di chi dà tale interpretazione, o del suo psicanalista. Comunque, di ciò parleranno chiaramente i verbali, a conferma o disconferma di quanto affermato.

Entrando nel merito specifico della vicenda, mi sarebbe gradito conoscere qual è la posizione dell'Associazione Genitori, che vede coinvolti in modo essenziale i diritti degli alunni della scuola; mi sarebbe gradito anche conoscere qual è la posizione dei Sindacati Scuola (scuola di chi?).

Infine, quale sia l'opinione pubblica formatasi sull'operato della scuola bergamasca in seguito a questa vicenda non è un problema mio, in questa sede, non essendo stato sollevato da me. Credo comunque che non si possa conculcare il diritto dell'opinione pubblica di formarsi sulla base dei fatti conosciuti.

prof. Maurizio Pagliari, Ispettore Min. P.I.

La sbarra che ha causato l'incidente al ragazzo

Spett. Redazione, con animo tutt'altro che sereno mi permetto segnalare l'estrema pericolosità della sbarra in ferro posta in una zona buia e con nessuna segnaletica in via G. Mariani angolo S. Sebastiano, per la chiusura festiva e notturna di Città Alta.

responsabilità di chi ha deciso quell'ubicazione, è mio figlio Massimo, leso in maniera grave e tuttora ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Aspettate che succeda qualcosa di più grave prima di intervenire?

Distinti saluti. Alvisè Locatelli

L'ufficio pubblica tutela Ussl 29

Rocco Artifoni, presidente dell'Associazione «Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche», ha fatto pervenire in redazione copia di una lettera inviata all'amministratore straordinario e al comitato dei garanti della Ussl 29. Nella lettera si protesta ancora una volta per i ritardi nel rendere operativo l'Ufficio di pubblica tutela dei servizi sanitari e socio-assistenziali, istituito a suo tempo dalla Ussl 29.

ne politica e tecnica della Ussl. «In realtà, ad una attenta lettura comparata tra il vecchio e il nuovo regolamento si legge nella lettera — risulta che si è approfittato della materia tecnica per cambiare la sostanza del regolamento dell'Ufficio di pubblica tutela».

Dopo aver elencato tutte le modifiche apportate, la lettera così conclude: «Non appena sarà nominato il responsabile dell'Ufficio pubblica tutela, la prima richiesta che avanzeremo sarà di aprire un'istruttoria circa le vicende esposte, poiché è evidente il tentativo di snuire le capacità di agire dell'Upt».

Il concerto in S. Maria Maggiore

Spett. Redazione, in merito all'articolo apparso lunedì 28 settembre a firma del maestro Gianfranco Marchini, riguardante il Gran Concerto tenuto in Basilica di S. Maria Maggiore il 21 novembre 1915 in occasione dell'inaugurazione del monumentale organo, oltre agli esecutori citati, maestri Donini e Matthey, rispettivamente maestro di Cappella di S. Maria Maggiore e organista della

Basilica di Loreto, partecipò anche il musicista bergamasco maestro cav. Alessandro Marinelli a quell'epoca titolare organista della Basilica stessa (vedi «L' Eco di Bergamo», 22 novembre 1915).

Il critico (p.b.) così si esprime: «Il Donini, il Marinelli ed il Matthey furono degni del nome, che meritatamente godono nel campo musicale...».

G. Mario Fassi Bergamo Alta

Le lampade al Cimitero

Indirizzata all'assessore ai Lavori pubblici del Comune abbiamo ricevuto la seguente lettera.

«Per quanto riterrà opportuno, mi permetto segnalare: da una quindicina di giorni nell'avanzore a mattina (campate 15/18) del nostro Cimitero sono spente le lampade del corridoio, quelle poste al centro del soffitto.

dei servizi cimiteriali e alla signora preposta all'Ufficio posto a sinistra dell'ingresso principale) ma ho ottenuto solo promesse!

Vi sarà qualche ostacolo? Potrà in tal caso farlo rimuovere la S.V. Ill.ma?

Oso sperare nel suo autorevole interessamento e pertanto, nel ringraziarla, ben distintamente la ossequio.

Dev.mo Raffaele Ricciardi via Mazzini 25, Bergamo

I coscritti del 1942

Spett. Direzione, chiedo ospitalità sul vostro giornale per poter raggiungere più persone nate nel 1942, che come me devono o già hanno compiuto i 50 anni. Ho organizzato un incontro al Centro Sociale di Loreto (Largo Roentgen) per il 15 ottobre alle ore 21. Insieme decidiamo come festeggiare i nostri primi 50 anni. Inoltre il 13 no-

vembre (giorno del mio compleanno sic!) appuntamento al Centro Sociale alle 19.30 per quelle persone che il 15 ottobre non hanno potuto intervenire al L.o incontro ma vogliono partecipare alla festa.

Ringrazio anticipatamente. Mariangela Riva (Pellegrielli) tel. 25.06.09

Un ingegnere minerario di Sarnico arrestato a Brescia per le tangenti

Palermitano, l'ing. Mavaro era a capo dell'Ufficio cave dell'Amministrazione provinciale bresciana - Perquisita la villetta di Sarnico e la casa di vacanza a Ponte di Legno - E accusato di essersi fatto pagare per il disbrigo delle pratiche - Ancora non si conosce l'entità degli episodi contestati

BRISCELA — Per anni avrebbe preso tangenti per ogni cava che veniva aperta nella provincia bresciana; «mazzette» da pochi milioni, in alcuni casi addirittura da poche centinaia di migliaia di lire, da moltiplicare però per centinaia di casi. In pratica pare che da alcuni anni a questa parte, per ogni sasso e per ogni granello di sabbia estratto nel Bresciano una somma di denaro più o meno cospicua finisse nelle tasche del responsabile dell'Ufficio cave dell'Amministrazione provinciale.

Milano poco prima delle 14 da gli agenti della Forestale di Brescia che hanno eseguito un provvedimento di custodia cautelare emesso dal giudice per le indagini preliminari Roberto Di Martino su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Francesco Piantoni. Mentre il funzionario veniva accompagnato al carcere di Canton Mombello gli uomini della Forestale hanno perquisito gli uffici dell'Amministrazione provinciale di via Milano e hanno sequestrato numerosi documenti; perquisizioni sono state effettuate ieri pomeriggio anche nell'abitazione dell'ingegner Domenico Mavaro, 46 anni, originario di Palermo e residente a Sarnico, da tempo dirigente dell'Ufficio cave che dipende dall'assessorato all'Ecologia della Provincia. L'ingegner Mavaro — domiciliato in via Mons. Bonassi 8, a Sarnico in una villetta dietro l'edificio della caserma dei carabinieri — è stato ammesso nel suo ufficio di via

non incominciato a raccogliere voci, dappima generiche ma poi sempre più precise, su irregolarità e procedure discutibili nella concessione delle autorizzazioni. In questi mesi le guardie forestali sono riuscite a raccogliere testimonianze sempre più precise e riscontrate documentali che hanno portato alla clamorosa svolta di ieri.

Il sistema che l'ing. Domenico Mavaro avrebbe applicato per qualsiasi tipo di autorizzazione richiesta dai cavaatori era semplicissimo. O veniva chiesto direttamente un «compenso» al momento della domanda di autorizzazione, oppure la pratica veniva bloccata, subiva enormi ritardi e si riusciva a farla giungere e buona fine solo sganciando denaro al funzionario. Mavaro, che ha iniziato la sua carriera al Distretto minerario della Lombardia, ente poi assorbito dalla Regione, era il tecnico che istruiva tutte le pratiche relative alle cave bresciane che venivano poi firmate dall'assessore all'Ecologia.

Non si sa con precisione quanti episodi vengano contestati all'arrestato, e quali cifre secondo i magistrati si sia intascato in questi anni l'ing. Mavaro: le tangenti variavano anche di molto a seconda del tipo di autorizzazione richiesta. Si andava dalle poche centinaia di migliaia di lire per un semplice permesso per far brillare una mina, a decine di milioni per volta per l'apertura di un nuovo impianto estrattivo. Un giro di denaro comunque molto grosso se si tiene conto che attualmente le cave esistenti in provincia di Brescia sono 160. Pare che il sistema della tangente fosse ormai una specie di prassi e che in alcuni casi i permessi siano stati consegnati dall'ing. Mavaro addirittura in un bar non lontano.

L'arresto di ieri pomeriggio è giunto come un fulmine a ciel sereno negli ambienti dell'Amministrazione provinciale: né l'assessore all'Ecologia, il socialista Walter Sala, né altri membri dell'Ap hanno rilia-

sociato dichiarazioni ufficiali. In Broletto si ritiene che la vicenda coinvolga solo responsabilità personali del Mavaro e non riguardi l'Amministrazione provinciale. Non sarebbe un caso da «Tangentopoli» quindi, ma un fatto isolato.

Dal comando della Forestale di Brescia confermano che attualmente l'unico indagato per questi episodi di concussione è l'ing. Mavaro, ma non si esclude che l'indagine possa ancora allargarsi e riservare nei prossimi giorni altre sorprese.

Domenico Mavaro, che è difeso dall'avv. Giuseppe Frigo, attende ora in una cella del carcere di Canton Mombello di essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari Roberto Di Martino. L'interrogatorio, che potrebbe portare alla scarcerazione se il magistrato ritenesse che non sussistono più le condizioni che hanno portato all'arresto, dovrebbe svolgersi entro cinque giorni.

Dallo Zuccarello di Nembro un itinerario mariano nei Santuari della diocesi

Lo ha iniziato ieri, primo giorno del mese del Rosario, mons. Giulio Oggioni, Vescovo emerito di Bergamo - Intensa la partecipazione della gente alla celebrazione svoltasi nel pomeriggio

NEMBRO — Un momento di particolare intensità spirituale hanno vissuto nel pomeriggio di ieri numerosi nembresini saliti al Santuario dello Zuccarello per assistere ad una S. Messa celebrata dal Vescovo emerito di Bergamo mons. Giulio Oggioni, il quale proprio dalla chiesa sul colle che domina il centro storico della Valle Seriana ha voluto iniziare un itinerario di preghiera nei santuari mariani della diocesi, l'intendimento, come lo stesso mons. Giulio Oggioni ha spiegato all'inizio della celebrazione, è quello di rendere grazie alla Vergine ora che si è ripreso dalla malattia che l'ha particolarmente angustiato in questi ultimi mesi.

Mons. Aldo Nicoli ha ringraziato il Vescovo emerito di Bergamo per aver voluto scegliere proprio Nembro — è in un giorno particolarmente significativo (mons. Aldo Nicoli ha anche confidato di essere fortemente devoto di Santa

Teresa del Bambin Gesù) — per iniziare il suo itinerario mariano. Mons. Giulio Oggioni ha risposto di essere a sua volta profondamente grato ai nembresini per l'accoglienza riservatagli. Li ha invitati poi a ripagare con impegno e fervore cristiano il grande dono riservato loro in queste settimane dal Vescovo di Bergamo, che ha inviato nella Parrocchia un gruppo particolare di sacerdoti pronti a prodigarsi nel loro impegno pastorale con il massimo zelo. Ha altresì auspicato che a tale predilezione attestata da mons. Roberto Amadei, Nembro sappia rispondere alimentando nuove vocazioni per il sacerdozio.

A vuoto a Treviglio la sostituzione dell'assessore indagato

TREVIGLIO — Per il liberale Antonio Taroni designato dal sindaco e dalla Giunta a sostituire il democristiano Roberto Aresi (agli arresti domiciliari per la questione della piscina comunale) né elezione né discorso di investitura ieri sera in aula consiliare.

Quando i giochi sembravano ormai fatti, usciti dall'aula i consiglieri che avevano dichiarato di non partecipare alla votazione della delibera (Pds, il consigliere indipendente nel Pds, Sli, la «Gatta», il Gruppo Indipendente e, per motivazioni diverse, i democristiani Bellagente e Adriano Monzio Compagnoni), colpo di scena imprevisto. Il consigliere della Lega Lombarda che prima aveva dichiarato voto contrario e che in tal modo avrebbe permesso con il numero legale di concludere la votazione favorevole degli altri gruppi (il resto della Dc decimata, Pensionati, Psi, Pi,

Pdsi, Pri) ha mutato registro esprimendo la sua volontà di non partecipare al voto e uscendo contestualmente dall'aula facendo così venire a mancare il numero legale.

Il sindaco, constatata l'impossibilità di passare alla revoca dell'incarico all'assessore Aresi, ha invitato i consiglieri a riprendere il posto in aula per proseguire nella discussione degli altri argomenti all'ordine del giorno. I consiglieri non sono rientrati ed il sindaco ha dichiarato sciolta la seduta.

Si rinvia ad altro giorno la cronaca della riunione consiliare, che si era aperta alle ore 17,30 con l'approvazione unanime della soppressione del Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni della Bassa Pianura Bergamasca per la costituzione di una società per azioni a prevalente capitale pubblico locale.

I partigiani caduti al Petosino Domenica la Giornata del ricordo

PETOSINO — Verrà ricordato domenica il 48.º anniversario dell'eccidio dei partigiani di Petosino.

Poi il corteo per le vie del paese e deposizione della corona d'alloro sempre in via Martiri della Libertà, dove una lapide ricorda alcuni dei Caduti di Petosino. Alle 10,45 presso l'asilio di Petosino verrà celebrata la Messa.

La commemorazione ufficiale verrà tenuta dal prof. Angelo Bendotti, storico del movimento di liberazione. Al termine della manifestazione una delegazione composta dai rappresentanti delle varie associazioni si recherà sul colle del Petosino per deporre una corona floreale sul cippo eretto in ricordo dei Caduti.

La cerimonia sarà accompagnata dalle note della banda della Ramera mentre il coro Penne Nere di Almè renderà omaggio con i suoi canti a tante giovani vite stroncate.

Donatori Avis della Sip domattina le premiazioni

Domani il gruppo Avis della Sip festeggia i vent'anni di attività con una manifestazione che è fissata presso il Centro di lavoro di via Gleno 54. Il programma è il seguente: alle 10,15 ritrovo; 10,30: S. Messa celebrata dal parroco di Celadina don Romano Alessio e benedizione nuovo labaro; 11,30: relazione del capogruppo Gianni Pisoni, saluto del presidente Avis comunale e di un rappresentante della direzione Sip Bergamo. Dopo le premiazioni dei donatori pranzo «Da Tomaso» alla Tribulina di Gavarno. Il coro «Armentarga» di Boccaleone eseguirà alcuni brani.

Il mondo del lavoro

Zaverio Pagani (Cisl) sullo sciopero in Lombardia

Per lo sciopero del pubblico impiego l'esecutivo della Cisl lombarda ha elaborato un documento sulla situazione sindacale. Questi i punti principali, illustrati dal segretario generale dell'organizzazione Zaverio Pagani: individuazione di alcune priorità nell'ambito della controproposta di Cgil, Cisl e Uil; costituzione di un gruppo di lavoro delle tre segreterie, in caso di risposta negativa del governo, definizione, in sede federale, di iniziative di lotta. Pagani ha anche annunciato che la Cisl chiederà di incontrare tutti i partiti che si apprestano a formare la nuova giunta regionale per sollecitare la loro attenzione ai problemi del mondo produttivo lombardo.

Il personale giudiziario oggi in sciopero

Anche il personale giudiziario, riunitosi in assemblea ieri mattina nell'aula del tribunale, ha deciso di aderire allo sciopero proclamato dalla funzione pubblica dei sindacati confederali. Pertanto, ancora una volta, Palazzo di Giustizia sarà completamente paralizzato.

In una piazzola fra Dalmine e Bergamo Rapinato un Tir olandese Era fermo sull'autostrada

Rapina ieri sera, in autostrada, poco dopo le 23: tre banditi, armati di pistola, hanno aggredito un camionista olandese in sosta tra Dalmine e Bergamo e lo hanno derubato dell'automezzo carico di autoradom, videoregistratori e telecamere.

Vita politica

Poco prima delle 23 il camionista, un cittadino olandese, alla guida del Tir con il quale avrebbe dovuto raggiungere il Veneto, colto da sonno, decideva di compiere una breve sosta in una piazzola posta tra i caselli di Dalmine e Bergamo, sulla carreggiata per Venezia. Pochi minuti dopo essersi fermato, il camionista veniva affrontato da uno sconosciuto introdotto nella cabina di guida. Sotto la minaccia di una pistola di grosso calibro il camionista veniva costretto a scendere dal camion alla guida del quale si poneva lo stesso delinquente. Quindi il mezzo ripartiva, preceduto da una vettura di grossa cilindrata sulla quale erano altre due persone.

Il Pds su manovra e situazione politica

Il Comitato federale del Pds ha diffuso un comunicato sulle conclusioni dei suoi lavori. In materia di politica economica giudica inefficace la manovra del governo Amato che «scarica i costi della crisi quasi esclusivamente sui lavoratori e i pensionati». Da qui la necessità di un radicale cambiamento, ritenuto necessario anche nella nostra provincia. Per il Pds «le vicende di questi giorni, non ultimo il voto di

La tua vita semplice e generosa, nutrita da fede viva e operosa ci sia di esempio e di sprone.

Ci ha lasciato improvvisamente il carissimo



ANTONIO NORIS (Pinci) anni 66

L'annuncio con dolore: la moglie ANITA; i figli: SERGIO con ANNA, ALDINA con LU-CIO, ANGELO con ADRIANA; i nipoti: VERONICA, MATTEO e GIULIETTA. I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Monte Bianco in Selvino per la parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia funebre. Ranica, 30 settembre 1992

Partecipano al lutto: Fratello Gianni con Amelia e figli; Famiglia Biscioni Leali; Famiglia Antonio Valicenti; Ornella e Saverio Valicenti; Genaro Di Prisco e famiglia; Vittorio Agazzi e famiglia; Dino e Francesca; Con sentite condoglianze famiglia Frezzato; Ettore e Luciana Grigis; Famiglia Callisto Grigis; Lidia Moretti e figli; Ada e Gloria Zappala; Franco, Marco, Diana Flocchini; Antonietta Noris e figli; Famiglia Franco Acerbis; Famiglia Benito Acerbis; Famiglia Gianni Spini; Famiglia Bossi Giovanni; Famiglia Bossi Pietro; Famiglia Falcone; Famiglie Enrico, Maria Teresa, Rino Bonaldi; Famiglia Rubini; Dott. Giulio Ghirardi e famiglia; Ermanno Risi e figli; Cinzia e Giorgio Moriconi

Siamo vicini ad Anita e familiari per la scomparsa del caro

ANTONIO ANGELO e GABRIELLA MAGONI ed i figli, MARCO con SILVIA, MAURO con RO-SI, PAOLO e FEDERICO. Selvino, 30 settembre 1992

ROSANNA con il marito ROBERTO e le figlie ALESSIA e MONICA, DANILLO con la moglie MARCELLA partecipano al dolore di Anita, Sergio, Aldina e Angelo per l'improvvisa scomparsa del caro zio

ANTONIO Selvino, 1 ottobre 1992

VANNA e RENATO NORIS con le piccole VERA e LINDA partecipano al lutto che ha colpito i familiari per la morte del signor

ANTONIO NORIS Torre Boldone, 1 ottobre 1992

AMBROGIO e GABRIELLA MAGONI unitamente ai familiari e ai loro collaboratori partecipano al grave lutto della famiglia Noris per l'improvvisa scomparsa di

ANTONIO NORIS Ranica, 1 ottobre 1992

GIORGIO CORTI, LUIGI NOVELLI ed ENZO BOFFELLI partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

ANTONIO NORIS Bergamo, 1 ottobre 1992

GIACOMO, MARIA PICENI con ROBERTA, GIUSEPPE, nonna EMMA, ROSANNA; PINO, ANNAROSA EPIS con MARCELLA, LAURA, sono vicini ai familiari di

ANTONIO NORIS per il grave lutto che gli ha colpiti. Pontoglio - Bergamo, 1 ottobre 1992

GIUSEPPE MAGONI e SILVIA, CLAUDIO con STEFANIA, CARLA con UGO, sono vicini alla famiglia Noris per la scomparsa del caro

GINO Selvino, 1 ottobre 1992

La famiglia MICHELE DI GAETANO partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

GINO Ranica, 1 ottobre 1992

CLAUDIO e GABRIELLA GABRIELLI sono vicini ai familiari per la scomparsa del caro

GINO Selvino, 1 ottobre 1992

Il fratello TINO con la moglie MARIA e i figli LUCA con SABRINA, WALTER con TATIANA, MASSIMO e MARCELLO partecipano sentitamente al dolore della sorella Anita e familiari per la perdita del caro marito

GINO Selvino, 1 ottobre 1992

GIUSEPPE, VANNA e figlie profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

GINO NORIS Selvino, 1 ottobre 1992

ARTINA ALESSANDRO e GIGLIOLA partecipano con vivo dolore al lutto di Aldina e Lucio per la scomparsa del loro papà

ANTONIO Ranica, 1 ottobre 1992

ALBERTO, ALFREDO, FRANZ, IVAN, LUCA, PAOLO, CRISTIANA, MARCELLO, ROBERTA, STEFANO, BARBARA, FAUSTO, GIUSY, FABIO, SILVIA, LUCA, ROSARIA sono vicini all'amico Angelo e famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del papà

GINO Bergamo, 1 ottobre 1992

Partecipiamo al vostro dolore per la perdita del caro

GINO ROBY, LUCIA, ETTORE, STEFANIA. Bergamo, 1 ottobre 1992

La famiglia MANGILI partecipa al dolore di Sergio e Angelo per la scomparsa del loro papà

ANTONIO NORIS Bergamo, 1 ottobre 1992

FELICE e GIUSEPPINA GRIGIS con i figli PAOLO, DIEGO e MARIKA ricordano con affetto il caro

GINO Selvino, 1 ottobre 1992

Le famiglie GRIGIS ALESSANDRO e SERGIO partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro

ANTONIO Selvino, 1 ottobre 1992

La ditta SCHOCH, con tutti i dipendenti, prende parte al dolore che ha colpito il dott. Lucio e familiari per la scomparsa del loro caro

ANTONIO NORIS Ranica, 1 ottobre 1992

ANTONIO e ELENA SCHOCH partecipano al dolore del dott. Lucio e familiari per l'improvvisa perdita del loro caro

ANTONIO Selvino, 1 ottobre 1992

ANNA e UMBERTO GAVAZZENI con GIORGIO e PAOLO si stringono con tanto affetto ad Aldina, Lucio e familiari per l'improvvisa scomparsa del loro caro

ANTONIO NORIS Bergamo, 1 ottobre 1992

Ci mancheranno il tuo sorriso e la tua simpatia. SERGIO e MARISA ZERBINI. Bergamo, 1 ottobre 1992

Ti ricorderemo con affetto caro

GINO GIORGIO e CARMEN MODINA. Bergamo, 1 ottobre 1992

AMERIS e FLAVIO sono vicini ad Aldina, Lucio e Sergio per la perdita del caro

ANTONIO Selvino, 1 ottobre 1992

Gli amici dell'UNITALSI volontariato di Borgo Palazzo sono vicini con profondo cordoglio e preghiera a Sergio e familiari per la perdita del caro

GINO Bergamo, 1 ottobre 1992

DANTE GUSTAVO PIANTONI e famiglia partecipano commossi al dolore del signor Sergio per la scomparsa del papà signor

ANTONIO NORIS Rovato, 1 ottobre 1992

TARCISIO con ZITA, FIORENZO con FIORELLA, STEFANO e JENNIFER, NADIO con LUCIANA e ALESSANDRO, ITALO con VIRNA, CHIARA con CLAUDIO e ROBERTO sono vicini alla moglie Anita, ai figli Sergio, Aldina, Angelo ed alle rispettive famiglie per la morte del caro

GINO Selvino, 1 ottobre 1992